

LIBRETTO DA STAMPARE

San Teodulo di Sion

Vita, preghiera e novena

Festa: 16 agosto

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Teodulo di Sion

Primo vescovo noto del Vallese nel IV secolo, promotore del culto di san Maurizio, patrono del Vallese e dei viticoltori.

Festa	16 agosto
Morte	fine del IV secolo
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IV wiek
Patrono di	il Vallese, la diocesi di Sion, i viticoltori, protezione dal maltempo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Teodulo per i viticoltori e i raccolti

Novena a san Teodulo (Teodoro di Octodurum)

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Teodulo di Sion

San Teodoro di Octodurum, che la tradizione vallesana chiama san Teodulo, è il primo vescovo noto del Vallese. Alla fine del IV secolo risiedeva a Octodurum, l'attuale Martigny. Partecipò al concilio di Aquileia nel 381, difese la fede di Nicea accanto a sant'Ambrogio e fece onorare ad Agauno i martiri della Legione tebea. Patrono del Vallese e dei viticoltori, si festeggia il 16 agosto.

Chi è san Teodulo?

Teodoro, o Teodulo, è insieme un personaggio storico e una figura leggendaria. La storia ne conserva poche notizie, ma sicure: il suo nome compare tra i vescovi del concilio di Aquileia del 381, e sant'Eucherio di Lione, nel V secolo, riferisce che un vescovo Teodoro ritrovò i corpi dei martiri di Agauno e innalzò per loro una basilica. Nel corso dei secoli la pietà popolare ha arricchito la sua figura di racconti meravigliosi: un grappolo d'uva miracoloso, una campana ricevuta dal papa, un demonio sconfitto. Queste leggende, tardive, dicono soprattutto l'affetto dei vallesani per colui che considerano il loro primo pastore.



Statua di san Teodulo a Sion, opera dello scultore Jacques Barman.

Date principali della vita di Teodoro

- **IV secolo**: Nasce in un luogo sconosciuto; una tradizione tardiva lo dice venuto dall'Oriente.
- **Prima del 381**: Diventa vescovo di Octodurum, l'attuale Martigny, sede della Chiesa del Vallese.
- **381**: Partecipa al concilio di Aquileia, riunito per impulso di sant'Ambrogio contro l'arianesimo.
- **Fine del IV secolo**: Secondo sant'Eucherio di Lione, ritrova le reliquie dei martiri di Agauno e fa costruire per loro una basilica, all'origine dell'abbazia di Saint-Maurice.
- **Verso il 390**: Un vescovo Teodoro firma la lettera di un sinodo di Milano a papa Siricio; generalmente lo si identifica con lui.
- **Fine del IV secolo**: Muore, in una data sconosciuta.

- **XI secolo**: Compare la leggenda dell'uva moltiplicata, che farà di lui il patrono dei viticoltori.

Il primo vescovo del Vallese

Alla fine del IV secolo il Vallese fa parte dell'Impero romano. Octodurum, nel punto in cui il Rodano piega, è una piccola città sulla strada del colle del Gran San Bernardo, che collega l'Italia alla Gallia. È lì che risiede Teodoro, il primo vescovo di cui la storia abbia conservato il nome. Una tradizione riferisce che veniva dall'Oriente e che lavorò, in collegamento con sant'Ambrogio di Milano, all'evangelizzazione delle Alpi. La sede episcopale sarà trasferita più tardi a Sion, dove si trova ancora oggi.

Nel 381 Teodoro siede al concilio di Aquileia, in Friuli. Questo concilio, ispirato da Ambrogio, condanna alcuni vescovi ariani, che negavano la piena divinità di Cristo. Teodoro si schiera così tra i difensori della fede proclamata dal concilio di Nicea. Verso il 390 un vescovo Teodoro firma anche la lettera di un sinodo di Milano a papa Siricio.

Il custode dei martiri di Agauno

Secondo la tradizione, alla fine del III secolo una legione romana venuta da Tebe, in Egitto, e comandata da Maurizio, fu massacrata ad Agauno per aver rifiutato di rinnegare la fede. Sant'Eucherio, vescovo di Lione nel V secolo, racconta che i corpi di questi martiri furono rivelati al vescovo Teodoro, che innalzò per loro una basilica addossata alla roccia. È l'origine del santuario di Saint-Maurice d'Agaune, dove nel 515 fu fondata una comunità monastica e dove da allora la preghiera non si è mai interrotta. Gli scavi archeologici hanno riportato alla luce, ai piedi della rupe, i resti di un primo luogo di culto di quell'epoca.

Raccogliendo la memoria dei martiri, Teodoro ha dato al Vallese il suo primo grande luogo di pellegrinaggio e lo ha aperto alla storia della Chiesa universale.

Le leggende di san Teodulo

Nel Medioevo il vescovo Teodoro diventa san Teodulo, e la sua vita si arricchisce di racconti popolari. Una leggenda dell'XI secolo narra che, dopo una vendemmia disastrosa, fece scorrere mosto in abbondanza da un solo grappolo d'uva. A partire dal XIV secolo si racconta che smascherò un demonio che tentava il papa, e che ricevette in ricompensa una campana capace di proteggere i raccolti dai temporali e dalla grandine; il demonio sarebbe stato costretto a portare la campana fino nel Vallese. Si diceva anche che attraversasse le Alpi per il valico che oggi porta il suo nome, il colle del Teodulo, ai piedi del Cervino, tra Zermatt e Breuil-Cervinia. Queste leggende, che non si possono prendere alla lettera, spiegano perché sia diventato il patrono dei viticoltori e il protettore dal maltempo.

Culto e iconografia

San Teodulo è il patrono del Vallese e della diocesi di Sion. La Chiesa cattolica lo festeggia il 16 agosto, e il Martirologio Romano ne fa memoria in quel giorno; i viticoltori vallesani lo onoravano anche in primavera. Gli sono dedicate numerose chiese e cappelle, nel Vallese (Sion, Orsières, Grimentz), in altre parti della Svizzera (Gruyères), in Savoia (Abondance, Thyez) e nel Giura francese. È raffigurato in abiti vescovili, con un grappolo d'uva in mano, una campana accanto e un demonio sconfitto ai suoi piedi.

Che cosa ci insegna san Teodulo?

Teodoro è stato un pastore degli inizi, in una regione di passaggio e di montagna. Ha difeso la fede della Chiesa e ha voluto che il sangue dei martiri non fosse dimenticato. Le leggende cresciute intorno a lui mostrano quanto un popolo si sia affezionato al suo vescovo, fino ad affidargli le vigne e i raccolti. Puoi pregarlo per il Vallese, per i viticoltori e i contadini, e per la fedeltà alla fede nelle nostre terre.

Dove pregare san Teodulo?

- **Sion** (Vallese): la chiesa di San Teodulo, accanto alla cattedrale di Notre-Dame du Glarier.
- **Saint-Maurice** (Vallese): l'abbazia di Saint-Maurice d'Agaune, nata dalla basilica che egli innalzò per i martiri.
- **Martigny** (Vallese): l'antica Octodurum, prima sede del vescovado del Vallese.
- **Orsières, Grimentz** (Vallese), **Gruyères** (Friburgo), **Abondance** (Alta Savoia): chiese e cappelle a lui dedicate.

Da scoprire anche

- San Maurizio d'Agauno, il comandante della Legione tebea di cui fece onorare le reliquie.
- I martiri della Legione tebea, di cui ritrovò i corpi ad Agauno.
- Sant'Ambrogio di Milano, con il quale difese la fede di Nicea.
- San Martino di Tours, altro grande evangelizzatore della Gallia nella stessa epoca.

PREGARE

Preghiera a san Teodulo per i viticoltori e i raccolti

San Teodoro di Octodurum, che il Vallese chiama san Teodulo, fu il primo vescovo noto della regione, alla fine del IV secolo. Difensore della fede di Nicea accanto a sant'Ambrogio, fece onorare ad Agauno i martiri della Legione tebea. La tradizione ne ha fatto il patrono dei viticoltori e il protettore dei raccolti. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, non è un testo liturgico ufficiale. Gli affida il Vallese, i viticoltori e tutti coloro che vivono del lavoro della terra.

Preghiera a san Teodulo

San Teodulo,
primo pastore del Vallese,
tu hai annunciato Cristo nella terra delle montagne
e hai difeso la fede della Chiesa
in Gesù, vero Dio nato dal Padre.

Hai raccolto i corpi dei martiri di Agauno
e hai costruito per loro una dimora,
perché la loro testimonianza non fosse mai dimenticata.
Custodiscici fedeli alla fede che essi hanno confessato.

Benedici le vigne e i campi,
il lavoro dei viticoltori e dei contadini,
gli alpeggi e chi vi abita.
Proteggi i nostri raccolti dai temporali e dalla grandine,
e donaci di condividere il frutto della terra.

Veglia sul Vallese e sulla diocesi di Sion,
su chi attraversa i valichi e su chi lo accoglie.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Teodulo?

- Nel giorno della sua festa, il 16 agosto.
- In primavera, quando la vite fiorisce, e prima della vendemmia.
- Quando un temporale o la grandine minacciano le colture.
- Prima di un'escursione in montagna o del passaggio di un valico.
- Per il Vallese, il suo vescovo e le sue parrocchie.

Una benedizione per il lavoro della terra

Al tempo della vendemmia o dei raccolti puoi dire con san Teodulo:

> *Signore, benedici il frutto della vite e del lavoro dell'uomo.*
> *Serva alla gioia e alla condivisione.*
> *San Teodulo, prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a san Teodulo dall'8 al 16 agosto, e scoprire la vita di san Teodoro di Octodurum.

NOVENA

Novena a san Teodulo (Teodoro di Octodurum)

Questa novena è ispirata alla vita di san Teodoro di Octodurum, detto san Teodulo, primo vescovo noto del Vallese alla fine del IV secolo e patrono dei viticoltori. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 16 agosto, iniziala l'8 agosto: così attraverserà la solennità dell'Assunta. Puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno, in particolare per il Vallese, per i raccolti o per la fedeltà alla fede.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno inizia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Teodulo, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere concretamente ciò che hai pregato.

Giorno 1: Un pastore degli inizi

Teodoro è il primo vescovo del Vallese di cui la storia abbia conservato il nome. Ha posto le fondamenta di una Chiesa che vive ancora oggi. Gli inizi sono spesso nascosti, ma tutto poggia su di essi.

Preghiera: Signore, grazie per coloro che hanno portato il Vangelo nella mia terra. Rendimi fedele alla loro eredità.

Gesto del giorno: Cerca chi fu il primo vescovo o il santo fondatore della tua diocesi, e prega per lui.

Giorno 2: Venuto da lontano

Una tradizione lo dice venuto dall'Oriente. Che sia esatta o no, ricorda che la fede viaggia: è arrivata da noi grazie a uomini venuti da altrove.

Preghiera: Signore, benedici i sacerdoti e i missionari venuti da altri paesi per servire le nostre parrocchie.

Gesto del giorno: Ringrazia un sacerdote o un religioso straniero che presta servizio nella tua zona.

Giorno 3: Al crocevia delle Alpi

Octodurum, l'attuale Martigny, è una città di passaggio, sulla strada del Gran San Bernardo. Teodoro è il pastore di un popolo di montagna e di viaggiatori.

Preghiera: Signore, proteggi chi viaggia e chi vive in montagna. Sii la loro guida e il loro rifugio.

Gesto del giorno: Prega per i viaggiatori, per i migranti e per chi li accoglie.

Giorno 4: Difendere la fede

Nel 381, al concilio di Aquileia, Teodoro si schiera con sant'Ambrogio contro l'arianesimo, che negava la piena divinità di Cristo. La fede non è un'opinione tra le altre: è la verità su Dio che ci salva.

Preghiera: Signore Gesù, vero Dio e vero uomo, io credo in te. Rafforza la mia fede.

Gesto del giorno: Recita lentamente il Credo, soffermandoti su ogni frase.

Giorno 5: La memoria dei martiri

Teodoro ritrova i corpi dei martiri di Agauno e costruisce per loro una basilica. Non vuole che la loro testimonianza venga dimenticata. La memoria dei martiri fortifica la fede dei vivi.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio dei martiri. Il loro esempio mi custodisca nella fedeltà.

Gesto del giorno: Prega per i cristiani perseguitati oggi.

Giorno 6: Un luogo di preghiera che non si interrompe

Dalla basilica di Teodoro è nata l'abbazia di Saint-Maurice, dove la preghiera non si è mai interrotta da più di quindici secoli. Un seme piantato con fede può attraversare i secoli.

Preghiera: Signore, benedici i monasteri che pregano per il mondo. Fa' della mia vita una preghiera continua.

Gesto del giorno: Prega un'ora della Liturgia delle Ore, o un salmo, in unione con i monaci e i canonici di Saint-Maurice.

Giorno 7: Il grappolo d'uva

La leggenda racconta che, dopo una cattiva vendemmia, Teodulo fece scorrere il mosto in abbondanza da un solo grappolo. Ricorda Cana, dove Gesù cambiò l'acqua in vino per la gioia delle nozze.

Preghiera: Signore, benedici il lavoro dei viticoltori e dei contadini. Donaci il pane e il vino, e la gioia di condividerli.

Gesto del giorno: Oggi rendi grazie prima di ogni pasto, pensando a chi ha prodotto il tuo cibo.

Giorno 8: La campana contro il temporale

Un'altra leggenda gli fa ricevere dal papa una campana che proteggeva le colture dai temporali. Le campane chiamano alla preghiera: ricordano che Dio veglia sul nostro lavoro e sulle nostre vite.

Preghiera: Signore, proteggi i raccolti dal maltempo, e proteggi i nostri cuori dalle tempeste interiori.

Gesto del giorno: Quando oggi senti suonare una campana, fai una breve preghiera.

Giorno 9: Il patrono di un popolo

Da secoli il Vallese si affida a san Teodulo. Un intero popolo ha riconosciuto in lui un padre e un protettore. I santi restano vicini a chi li invoca.

Preghiera: Signore, custodisci la nostra terra nella fede e nella pace. Per intercessione di san Teodulo, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Prega per la tua regione, per i suoi abitanti e per chi la governa.

Vivere la novena con san Teodulo

Questa novena attraversa il cuore dell'estate, quando l'uva matura e la Chiesa celebra l'Assunzione della Vergine Maria. Puoi pregarla per un'intenzione legata alla terra e al lavoro: un raccolto, un'azienda agricola in difficoltà, un mestiere esposto ai capricci del tempo. Puoi anche pregarla per la fede della tua famiglia o del tuo paese, ricordando che san Teodulo ha difeso la verità di Cristo e custodito la memoria dei martiri. Le sue leggende sono racconti popolari; ciò che conta è la fiducia che esprimono in un Dio che si prende cura della nostra vita concreta.

Preghiera conclusiva

San Teodulo,
primo pastore del Vallese,
difensore della fede e custode dei martiri,
presenta a Dio l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Ottieni alle nostre terre buoni raccolti,
alle nostre famiglie la pace
e ai nostri cuori una fede salda come le montagne.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Teodulo e scoprire la vita di san Teodoro di Octodurum.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Sylenius, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Statua di san Teodulo a Sion, opera dello scultore Jacques Barman.: Immagine: Pelerin, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com